

Aucan al Quirinetta il 4 dicembre: ritorno live con Stelle Fisse, lo show audio/visual 100% hardware

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



[Riceviamo e pubblichiamo]

ROMA, 30 NOVEMBRE 2015

- Il prossimo

4

dicembre

salgono sul palco del

Quirinetta Caffè Concerto

– ex Teatro Quirinetta - gli

Aucan

Nati nel 2008 come furioso trio math-rock sotto l'influenza dei newyorchesi Battles, gli Aucan hanno sviluppato rapidamente un discorso sempre più autentico e personale, fondendo

la carica nell'utilizzo degli strumenti live con la sapienza nell'utilizzo di synth e macchine elettroniche

. [MORE]

Negli anni sono diventati un

ibrido perfetto

fra la figura del producer e l'idea alternativa di band elettro-acustica strumentale da cui erano partiti, condividendo il palco con

Matmos, Rioji Ikeda, Fuck Buttons, Chemical Brothers, Tricky, Black Heart Procession, Placebo (su invito personale),
e collaborando fra gli altri con

Shigeto, Otto Von Schirach, Verdena, Scorn, Zu, e Dalek.

Stelle Fisse,

pubblicato in Italia dall'etichetta indipendente

La Tempesta

in collaborazione con la londinese

Kowloon,

è il loro nuovo LP che esce a distanza di 4 anni dai precedenti

Self Titled

,

Dna

e

Black Rainbow

, dischi che li hanno portati con oltre trecento date sui palchi di mezza Europa, consacrandoli come

uno dei migliori live acts in circolazione

L'LP è frutto di una ricerca musicale e sonora che ha portato la band a gettare le fondamenta del proprio sound, miscelando elementi della

UK garage

e del post-dubstep inglese con un approccio più

minimal

e pulito,

berlinese

, unendo sapientemente samples di voce pitchata (ma registrata live) con malinconiche linee di synth dissonanti. Il suono è

analogico ed elettronico

ma umano, caldo ma al tempo stesso trasparente e definito, ampio, morbido. Le armoniche generate dalle percussioni distorte si stendono sui bassi profondi dei sample deep techno. Le voci spariscono nei riverberi sterminati, fondendosi con la texture dei synth. Timbri speciali di fatti sintetici e bassi in modulazione FM disegnano un mondo etero, ambientato probabilmente nello spazio primordiale, prima dell'esistenza stessa dell'uomo o delle macchine.

Un lavoro che è il risultato di una lunga sperimentazione in studio e che segna per gli Aucan un ritorno: in primis alla dimensione live, con uno

show audio/visual 100% hardware

(ovvero senza computer), in secondo luogo alle proprie origini reinterpretate attraverso una lunga ricerca sul suono e sull'identità. Non a caso il titolo: un'ode a ciò che nel rush delle nostre vite nonostante tutto non cambia, i punti di riferimento che esisteranno per sempre,

quelle stelle fisse così lontane ma giusto sopra la nostra testa

Con il live degli

Aucan

, programmato per

venerdì 4 dicembre

, alle

ore 22.00

, prosegue la stagione dell'ex Teatro Quirinetta, oggi rinato grazie al lavoro di

Viteculture

impresa culturale

che realizza la missione della

riqualificazione di spazi in disuso determinandone una nuova valenza in chiave contemporanea - nata a Roma nel 2014 su idea di Giulio Amorosetti e Mamo Giovenco
- co-fondatori del Lanificio 159 - insieme a

Daniele Martelli.

Ufficio Stampa HF4 – Marta Volterra

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/aucan-al-quirinetta-il-4-dicembre-ritorno-live-con-stelle-fisse-lo-show-audiovisual-100-hardware/85464>